



# COMUNE DI TORTOLÌ

Provincia dell'Ogliastra

## Consiglio Comunale del 14 Maggio 2016

### VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemilasedici**, il giorno **quattordici**, del mese di **Maggio**, alle ore **10.<sup>05</sup>**, in Tortolì (Provincia dell' Ogliastra), nella Sala Consiliare sita in Via Mameli, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cannas Massimo	Presente		Secci Loredana	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Murreli Bonaria	Presente	
Pinna Laura	Presente		Cacciatori Luca	Presente	
Mascia Fausto	Presente		Chessa Luigi	Presente	
Cattari Walter	Presente		Mameli Tiziana	Presente	
Ladu Isabella	Presente		Lai Beniamino		assente
Vargiu Stefania	Presente		Mascia Severina	Presente	
Usai Giacomo	Presente		Mascia Mara		assente
Comida Salvatore	Presente		Stochino Paolo	Presente	
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>15</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>2</i>

### **PRESIEDE LA SEDUTA IL SINDACO**

Dott. Giampaolo Massimo Cannas

### **CON LA PARTECIPAZIONE DEL SEGRETARIO COMUNALE**

Dott.ssa Maria Teresa Vella

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI ALLE ORE 10.<sup>05</sup> IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

Il Comune di Tortolì ha affidato - con determinazione del responsabile dell'Area Amministrativa n. 1378 del 2014 - alla Società AEMME Produzioni S.n.c., con sede legale in Cagliari, via dell'Abbondanza n. 31, il servizio di registrazione e trascrizione delle sedute del Consiglio Comunale.

La ditta AEMME Produzioni s.n.c ha fornito su file la trascrizione integrale della seduta del C.C. del 14.05. 2016, che viene riportata in appresso, con l'aggiunta dell'oggetto delle deliberazioni adottate, il risultato delle votazioni e le presenze e assenze dei consiglieri che si verificano nel corso della seduta.

Nel corso della seduta sono state adottate sei deliberazioni e si è esaminato il settimo punto dell'O.d.g. riguardante comunicazioni del Sindaco sull'istituzione della zona franca, nel testo e con la votazione nelle stesse indicate, concernente gli argomenti di seguito riportati:

## **SOMMARIO**

- **PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ISTITUZIONE COMMISSIONE COMUNALE PER LA TOPONOMASTICA. NOMINA DEI COMPONENTI** 3
- **PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: COMMISSIONE PIP. NOMINA CONSIGLIERE DI MINORANZA** 4
- **PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: CONVENZIONE DI SEGRETERIA FRA I COMUNI DI TORTOLÌ E SAN VITO. RECESSO** 5
- **PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE INERENTE LA DISCIPLINA DELL'USO DI AREE PRIVATE PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI PARCHEGGIO PUBBLICO NON CUSTODITO A PAGAMENTO** 6
- **PUNTO NUMERO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO: SDEMANIALIZZAZIONE E ALIENAZIONE PORZIONE DI TERRENO RICADENTE NEL MAPPALE 265 DEL FOGLIO 5 NUOVO CATASTO TERRENI IN LOCALITÀ PORTO FRAILIS PRESSO VILLAGGIO DELLA CARTIERA** 8
- **PUNTO NUMERO 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ACQUISIZIONE AREA DAL CONSORZIO PROVINCIALE DELL'OGLIASTRA PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO CENTRO SERVIZI IN ZONA BACCASARA** 9
- **PUNTO NUMERO 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO: COMUNICAZIONI DEL SINDACO SULLA ISTITUZIONE DELLA ZONA FRANCA DI TORTOLÌ ARBATAX** 10

**SINDACO DOTT. GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS**

Buongiorno, apriamo la Seduta con l'appello dei presenti.

Il Segretario Comunale procede all'appello dei Consiglieri Comunali per la verifica dei presenti.

**SINDACO DOTT. GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS**

Apriamo quindi l'adunanza di oggi.

Prego, la collega Severina Mascia ha chiesto la parola.

**CONSIGLIERE SEVERINA MASCIA**

Buongiorno a tutti.

Io volevo chiedere chiarimenti circa il mancato inserimento tra i punti all'ordine del giorno dell'odierno Consiglio della interpellanza che è stata presentata dal gruppo Tortolì Arbatàx Svolta Adesso il giorno 5 febbraio del 2016 con numero di protocollo 3098.

**SINDACO DOTT. GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS**

Noi abbiamo calendarizzato per il mese di maggio e il mese di giugno con una certa frequenza diversi Consigli Comunali, quindi a breve verrà inserito per poter dare risposte tecniche.

Quindi, apriamo l'adunanza con il primo punto all'ordine del giorno: *Istituzione Commissione comunale per la toponomastica. Nomina dei componenti.*

Passo la parola alla mia collega Assessore agli affari generali Stefania Vargiu.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Istituzione Commissione comunale per la toponomastica. Nomina dei componenti.*

**ASSESSORE STEFANIA VARGIU**

Grazie, signor Presidente.

Buongiorno a tutti.

Allora, questa proposta di deliberazione praticamente ha per oggetto l'istituzione della Commissione consiliare per la toponomastica e la nomina dei propri componenti.

Considerato che negli ultimi anni la città di Tortolì e Arbatàx ha registrato un rilevante incremento di insediamenti abitativi con la nascita di nuovi quartieri e conseguente costruzione di nuove strade e piazze, che ancora attendono di essere battezzati, è improcrastinabile l'esigenza di dare un nome a tutte le nuove vie e piazze presenti nel territorio comunale, viste anche le pressanti richieste che in tal senso giungono dai cittadini residenti, pertanto questo obiettivo può essere raggiunto solo attraverso un lavoro propedeutico di una Commissione consiliare che studi e proponga l'adozione di una toponomastica. Per cui dobbiamo votare per quanto riguarda l'istituzione della Commissione e successivamente votare per il numero dei componenti, per alzata di mano dobbiamo votare per quanto riguarda la nomina dei componenti.

**SINDACO DOTT. GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS**

Quindi, l'oggetto della prima votazione lo può ripetere, Assessore, per cortesia, qui stiamo votando per?

**ASSESSORE STEFANIA VARGIU**

Per l'istituzione della Commissione consiliare per la toponomastica.

**SINDACO DOTT. GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS**

Quindi, favorevoli per l'istituzione? All'unanimità.

Dunque, prima di passare magari specifichiamo che i componenti sono cinque, la Commissione è presieduta dal Sindaco, tre vengono nominati dalla maggioranza e due dall'opposizione. Apriamo la votazione. Continuo a dare delle precisazioni, per la maggioranza ci sono quindi tre preferenze, per la minoranza ci sono due preferenze e vince chi ha il maggior numero di voti.

1. Murreli Bonaria, Comida Salvatore, Secci Loredana.
2. Bonaria Murreli, Salvatore Comida, Loredana Secci.
3. Bonaria Murreli, Salvatore Comida, Loredana Secci.
4. Murreli Bonaria, Secci Loredana, Comida, Salvatore.
5. Salvatore Comida, Bonaria Murreli, Loredana Secci.
6. Comida Salvatore, Murreli Bonaria, Secci Loredana.
7. Bonaria Murreli, Salvatore Comida, Loredana Secci.
8. Bonaria Murreli, Salvatore Comida, Loredana Secci.
9. Murreli Bonaria, Comida Salvatore, Secci Loredana.
10. Murreli Bonaria, Loredana Secci, Comida Salvatore.
11. Loredana Secci, Bonaria Murreli, Salvatore Comida.
12. Tiziana Mameli, Severina Mascia.
13. Severina Mascia, Tiziana Mameli.
14. Murreli Bonaria, Secci Loredana, Comida Salvatore.
15. Tiziana Mameli, Severina Mascia.

Quindi n. 12 preferenze, avete sentito, per i colleghi di maggioranza, e n. 3 preferenze per i colleghi di minoranza. La Commissione, quindi, è così costituita.

Per la maggioranza i consiglieri Murreli Bonaria, Loredana Secci e Salvatore Comida, per la minoranza i consiglieri Tiziana Mameli e Severina Mascia.

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: *Commissione PIP. Nomina Consigliere di minoranza.*

Passo la parola alla mia collega Stefania Vargiu.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**  
*Commissione PIP. Nomina Consigliere di minoranza.*

**ASSESSORE STEFANIA VARGIU**

Grazie, Presidente.

Dato atto che la Commissione PIP risulta ad oggi così composta: Presidente il Sindaco, Consigliere Comunale Luca Cacciatori, Comida Salvatore Consigliere Comunale, Selenu Fabrizio Consigliere Comunale espresso dalla minoranza, Mascia Severina Consigliere Comunale espresso dalla minoranza, geometra Loi Michele membro tecnico, geometra Manca Francesco membro tecnico, ingegner Carta Sebastiano membro tecnico e ingegner Manca Carla membro tecnico.

In data 08/12/2015 a seguito di un incidente stradale è venuto a mancare il Consigliere Comunale di minoranza Fabrizio Selenu.

Evidenziato che quindi si rende necessario procedere alla nomina di un Consigliere Comunale espresso dalla minoranza in seno alla Commissione comunale PIP, e che per la nomina saranno chiamati ad esprimere il proprio voto solo i Consiglieri di minoranza, pertanto abbiamo necessità di avere due scrutatori per procedere alla votazione per la sostituzione del Consigliere.

**SINDACO** Dott. Giampaolo Massimo Cannas

Specifichiamo che in questo caso chiaramente vota solo la minoranza.

Procediamo allo spoglio.

1. Tiziana Mameli.
2. Tiziana Mameli

3. Tiziana Mameli.

Quindi, è stata nominata componente la collega Tiziana Mameli con n. 3 preferenze.

Procediamo con il punto all'ordine del giorno n. 3: *Convenzione di segreteria fra i comuni di Tortolì e San Vito. Recesso.*

Do' sempre la parola alla mia collega Stefania Vargiu.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Convenzione di segreteria fra i comuni di Tortolì e San Vito. Recesso.*

**ASSESSORE STEFANIA VARGIU**

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 02/03/2015 si è stabilito di stipulare una convenzione con il Comune di San Vito per lo svolgimento in forma associata delle funzioni del servizio di segreteria comunale;
- nel medesimo atto è stato individuato il Comune di Tortolì quale ente capo della convenzione,
- in data 9 marzo 2015 è stata stipulata la convenzione per lo svolgimento in forma associata del servizio di segreteria tra i comuni di Tortolì e San Vito;
- con decreto protocollo n. 5469 del 09/03/2015 il Sindaco del Comune di Tortolì, capo convenzione, ha individuato il Segretario titolare.

Dato atto che l'articolo 8 della suddetta convenzione nel disciplinare la durata e lo svolgimento stabilisce che:

- la durata della presente convenzione coincide con la durata del mandato elettorale di ciascuno dei due sindaci, intendendosi che la stessa avrà piena validità fino al 120° giorno successivo alla proclamazione dei sindaci neoeletti con decorrenza dalla data indicata nel presente articolo;
- comma 4, la presente convenzione può essere risolta per una delle seguenti cause:
  1. per scadenza naturale della convenzione;
  2. per risoluzione consensuale mediante conformi provvedimenti deliberativi consiliari adottati dalle Amministrazioni Comunali convenzionate, in tal caso la convenzione si intende risolta nella data che verrà concordata tra i sindaci, o in mancanza di accordo decorsi 30 giorni dalla data di esecutività della deliberazione medesima;
  3. per recesso unilaterale di una delle Amministrazioni Comunali convenzionate da adottarsi con deliberazione consiliare che produrrà i suoi effetti decorsi 30 giorni dalla data di esecutività della deliberazione medesima.

Ritenuto di dover esercitare il diritto di recesso unilaterale della convenzione in oggetto nelle forme e secondo le modalità previste dalla normativa vigente e nella stessa convenzione.

Dato atto che l'intendimento di esercitare il recesso unilaterale è stato comunicato al Segretario Generale dottoressa Maria Teresa Vella.

Dato atto, altresì, che il recesso della convenzione di che trattasi sarà esecutivo a decorrere dal trentesimo giorno della data di esecutività del presente atto.

Visto il Decreto Legge n. 267/2000.

Visto lo Statuto comunale.

Propone di deliberare, per i motivi meglio indicati in premessa:

Di dichiarare la stessa premessa parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo.

Di recedere unilateralmente dalla convenzione stipulata in data 9 marzo 2015 per lo svolgimento in forma associata del servizio di segreteria tra i comuni di Tortolì e San Vito.

Di dare atto che:

- il recesso della convenzione di che trattasi sarà esecutivo a decorrere dal trentesimo giorno della data di esecutività dell'atto deliberativo consiliare;

- al momento della cessazione degli obblighi convenzionali il Segretario Generale dottoressa Maria Teresa Vella manterrà la titolarità della segreteria del Comune di Tortolì;
- il trattamento economico spettante al suddetto Segretario a decorrere dalla data di efficacia dell'atto deliberativo e consiliare suddetto resterà a carico del bilancio di previsione del Comune di Tortolì, ove sono previste le somme necessarie.

Di trasmettere copia del presente atto al Sindaco del Comune di San Vito per la dovuta informazione e per l'adozione degli atti di propria competenza, alla Prefettura, alla UTG Cagliari, ex Agenzia autonoma per la gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali sezione regionale Sardegna per l'adozione dei provvedimenti conseguenti, al Segretario Generale dottoressa Maria Teresa Vella per la dovuta informazione.

Di demandare ogni successivo adempimento gestionale necessario per dare attuazione al presente deliberato al responsabile dell'area amministrativa.

Grazie.

**SINDACO DOTT. GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS**

Grazie, Assessore Vargiu.

Ci sono domande? Procediamo allora alla votazione.

Favorevoli n. 12 - Contrari 0 – Astenuti n. 3 (Severina Mascia, T. Mameli e P. Stochino)

Votiamo la immediata eseguibilità della delibera.

Favorevoli n. 12 - Contrari 0 – Astenuti n. 3 (Severina Mascia, T. Mameli e P. Stochino)

Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno: *Approvazione Regolamento comunale inerente la disciplina dell'uso di aree private per l'esercizio dell'attività di parcheggio pubblico non custodito a pagamento.*

Passo la parola all'Assessore Walter Cattari.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Approvazione Regolamento comunale inerente la disciplina dell'uso di aree private per l'esercizio dell'attività di parcheggio pubblico non custodito a pagamento.*

**ASSESSORE WALTER CATTARI**

Grazie, Presidente.

Buongiorno a tutti.

Quindi, abbiamo l'approvazione del Regolamento comunale inerente la disciplina dell'uso di aree private per l'esercizio dell'attività di parcheggio pubblico non custodito a pagamento.

Premesso che durante la stagione balneare l'afflusso di turisti e villeggianti interessa tutta la fascia costiera del territorio comunale, per cui è necessario altresì provvedere alla temporanea istituzione di aree di parcheggio a pagamento, con o senza custodia, ai sensi dell'articolo 7 del Codice della Strada sia per ragioni di sicurezza della circolazione, di ordine pubblico e della salute, sia per la salvaguardia ambientale del territorio, evitando così il parcheggio indiscriminato lungo le aree adiacenti al litorale; pertanto, è opportuno adottare misure temporanee atte a disciplinare il parcheggio e la sosta dei veicoli in prossimità delle stazioni balneari e delle spiagge libere.

Considerato che anche quest'anno sono state conferite sei bandiere blu dalla Fondazione per l'educazione ambientale, e ciò comporta una maggiore presenza turistica e veicolare nelle suddette località.

Preso atto delle numerose richieste pervenute da parte di cittadini per l'attivazione di parcheggi privati a pagamento e per limitati periodi di tempo, si è ritenuto opportuno dotarsi di un quadro regolamentare specifico in materia di parcheggi privati al fine di assicurare un razionale ed efficiente servizio sul territorio comunale e una adeguata rete di offerta dei parcheggi.

Per quanto riguarda il Regolamento è composto da nove articoli.

**Articolo 1.** Normative generali.

**Articolo 2.** Oggetto del Regolamento.

Il presente Regolamento disciplina l'utilizzo di aree private situate nel territorio comunale adibite a parcheggio pubblico non custodito a pagamento. Ai fini del presente per parcheggio si intende ricovero dei veicoli su superficie scoperta.

**Articolo 3.** Compatibilità per il Piano utilizzo dei litorali.

**Articolo 4.** Requisiti.

Rete antincendio e sicurezza per i parcheggi su area scoperta, si rimanda ai contenuti che annualmente vengono approvati dalla RAS in tema di prescrizione regionale antincendi.

Accessi e segnaletica. All'interno e all'esterno dell'area dovrà essere posizionata apposita segnaletica riguardante le modalità di accesso e di percorrenza a norma del Codice della Strada e del relativo Regolamento di esecuzione. Il gestore dovrà predisporre pertanto apposita segnaletica regolamentare riportante l'indicazione P di parcheggio, e prevedere idonei dispositivi di sicurezza. L'area dovrà essere dotata di indicazioni visibili del prezzo, orario del posteggio e degli orari di apertura e chiusura dello stesso. All'ingresso dell'area dovrà essere indicato, con apposito cartello previsto dal Codice della Strada, il divieto di campeggio al fine di impedire l'uso improprio di tali aree, onde ostacolare prevedibili situazioni critiche anche di carattere igienico sanitario. L'area parcheggio dovrà essere facilmente individuabile mediante apposita insegna distintiva al fine di garantire la sua immediata individuazione ed eventualmente il rapido raggiungimento da parte dei mezzi di soccorso in casi di abbisogno; infine, si dovrà assicurare la disponibilità di almeno un posteggio libero da riservare alle autovetture delle forze di polizia, ambulanza, mezzi di soccorso e associazioni di volontariato in servizio.

**Articolo 5.** Manutenzione e decoro.

L'area parcheggi non dovrà subire alcuna modifica o alterazione, ma solamente un intervento di pulizia straordinaria di erbe e sterpaglie. La manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree in questione rimane a carico del proprietario, ivi compresa la costante manutenzione delle attrezzature installate. Il gestore dovrà installare almeno un bagno chimico/servizio igienico e dotarsi di appositi cassonetti per garantire la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani in ossequio alle disposizioni comunali.

**Articolo 6.** Avvio attività presso SUAP.

**Articolo 7.** Vigilanza. La vigilanza sul rispetto delle norme contenute nel presente Regolamento è affidata alle forze dell'ordine, alla polizia locale e al personale comunale autorizzato. Le autorizzazioni relative all'esercizio dell'attività di parcheggio temporaneo a pagamento in aree private devono essere esibite a ogni richiesta dei soggetti di cui al comma 1.

**Articolo 8.** Sistema sanzionatorio.

Per le violazioni alle norme del presente Regolamento, in ordine alle quali non è prevista alcuna specifica sanzione da legge o altri regolamenti, trova invece applicazione la sanzione amministrativa pecuniaria prevista dall'articolo 7 bis del Decreto Legislativo n. 267/2000 da € 25 a € 500 con pagamento in misura ridotta di cui all'articolo 16 comma 2 della Legge n. 689/81 pari a € 50.

**Articolo 9.** Norme transitorie.

Il presente Regolamento entrerà in vigore alla scadenza del termine di pubblicazione all'albo pretorio del Comune.

Quindi, viste le premesse, fatte le considerazioni, si invita a deliberare l'approvazione. Grazie.

**SINDACO DOTT. GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS**

Grazie, Assessore Cattari.

Ci sono domande?

**CONSIGLIERE TIZIANA MAMELI**

... legata alla perimetrazione dei parcheggi, siccome certo è concomitante, non è centrale, però potrebbe essere identificato come un elemento fondante nel momento in cui c'è una perimetrazione della strada, le aree appunto perimetrali.

**SINDACO DOTT. GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS**

Dunque, se posso provare a rispondere io, vediamo un po' di provare a far chiarezza, la domanda è pertinente, ma questo tipo di risultato lo si ottiene quando la pratica passa al SUAP e quando la pratica passa praticamente all'ufficio di edilizia. È anche vero che alcune di queste attività sono attività stanziate da un punto di vista della proprietà da decenni, quindi esistono delle recinzioni, esistono in qualche modo delle separazioni che in questo momento non hanno ottenuto una concessione negli ultimi anni, ma esistono da tanti anni, quindi in qualche modo diventa difficile usare per il passato una attività coercitiva.

Sicuramente attraverso il SUAP, e attraverso il Regolamento edilizio anche nel nuovo PUC sono tutte prescrizioni che sono previste, quindi questa prescrizione è molto più semplice raggiungerla sulle nuove attività. Quindi, stiamo provando a disciplinare le vecchie da un punto di vista strettamente commerciale della sicurezza pubblica, più che sotto un aspetto edilizio paesaggistico, però le nuove prescrizioni, là dove andranno a modificare i parametri già utilizzati, sicuramente attraverso l'ufficio di edilizia privata e tutela del paesaggio dovranno utilizzare altre prescrizioni.

Vorrei poi rassicurare il Consiglio che questo suggerimento opportuno verrà comunque inserito anche su altre tipologie di attività, per cui stiamo lavorando in questo senso. È giusto garantire oltre che la funzione e l'attività dell'impresa, è giusto anche garantire il decoro e la visibilità paesaggistica del bene laddove è possibile e le norme ce lo consentono.

Altre domande? Allora passiamo alla votazione.

Favorevoli? unanimità.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità della delibera.

Favorevoli? unanimità.

Passiamo adesso al quinto punto all'ordine del giorno: *Sdemanializzazione e alienazione porzione di terreno ricadente nel mappale 265 del foglio 5 nuovo catasto terreni in località Porto Frailis presso Villaggio della Cartiera.*

Passo la parola al mio collega Assessore al patrimonio Fausto Mascia.

Devo fare una precisazione, siccome qui abbiamo una disposizione patrimoniale che in qualche modo potrebbe mettere in evidenza qualche incompatibilità, prima dell'apertura della discussione chiedo se qualche collega, qualche Consigliere ha un rapporto di parentela nei confronti della persona di cui stiamo discutendo, perché se così fosse lo deve dichiarare ed eventualmente uscire. Il signor Lobina del Villaggio della Cartiera, quindi nessuno è in un rapporto di parentela al terzo grado.

Prego, Assessore.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Sdemanializzazione e alienazione porzione di terreno ricadente nel mappale 265 del foglio 5 nuovo catasto terreni in località Porto Frailis presso Villaggio della Cartiera.*

**ASSESSORE FAUSTO MASCIA**

Grazie, Presidente.

Allora, con questa proposta di deliberazione si è deciso di sdemanializzare e cedere un reliquato urbano di circa 50 metri quadri in località Villaggio Cartiera, per la precisione nella via Varsavia n. 6. Con i lavori fatti da questo Comune tempo fa si sono completati anche i marciapiedi, e la richiedente famiglia Lobina si è ritrovata appunto 50 metri di terreno pubblico adiacente la sua proprietà, pertanto la famiglia Lobina chiede l'acquisizione di questo terreno, che appunto ha già in uso. Il valore del terreno è stato determinato dal nostro ufficio competente in € 135,67 a metro quadro, gli oneri di frazionamento e di cessione sono sempre a carico della famiglia Lobina, e chiedo al Consiglio Comunale il voto favorevole. Grazie.

**SINDACO DOTT. GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS**

Ci sono delle domande? Allora passiamo alla votazione.



Favorevoli n. 13 - Astenuti n. 2 (Severina Mascia e T. Mameli)

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno, il punto n. 6 avente ad oggetto: *Acquisizione area dal Consorzio Provinciale dell'Ogliastra per la realizzazione del nuovo centro servizi in zona Baccasara.*

Passo la parola al collega Assessore Walter Cattari.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Acquisizione area dal Consorzio Provinciale dell'Ogliastra per la realizzazione del nuovo centro servizi in zona Baccasara.*

**ASSESSORE WALTER CATTARI**

Grazie.

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 26 febbraio 2016, con la quale è stata approvata la modifica al progetto del servizio di igiene urbana limitatamente alla individuazione del sito da destinare a centro servizi, prevedendo la sua realizzazione non più all'interno dell'area artigianale di Monte Attu, ma all'interno di un'area che il Consorzio Provinciale dell'Ogliastra cederà a titolo gratuito al Comune di Tortolì individuata all'interno della zona n. 3 del PRG ricadente all'interno del foglio 4 mappale 2223 e mappale 2224, meglio rappresentata nella planimetria allegata alla presente, che costituisce parte integrante e sostanziale, seguendo la seguente formula, quindi cessione della proprietà a titolo gratuito al Comune di Tortolì dell'area distinta in catasto terreni al foglio 4 mappale 2223 di metri quadri 2170, cessione della nuda proprietà al Comune di Tortolì dell'area distinta in catasto terreni al foglio 4 mappale 2224 di metri quadri 2017, garantendo il diritto di usufrutto al Consorzio Formula Ambiente, attuale gestore del servizio di igiene urbana, per tutta la durata del contratto d'appalto del servizio di igiene urbana. Quindi, la cessione totale sarebbe di metri quadri 4187.

Dato atto che il Consorzio Provinciale dell'Ogliastra ha formalizzato la cessione delle aree sopra indicate nella delibera del consiglio di amministrazione n. 12 del 25 gennaio 2006. Con la sopra richiamata deliberazione il Consorzio ha autorizzato la stipula dell'atto di cessione da effettuarsi mediante rogito di notaio di fiducia dell'ente cedente con spese stimate in circa € 2.000 a carico del Comune di Tortolì.

Ritenuto di poter esprimere parere favorevole all'acquisizione delle medesime aree per la realizzazione del nuovo centro servizi comunale, che dovrà essere realizzato nel rispetto degli accordi contrattuali dalla Formula Ambiente Società Cooperativa, attuale gestore del servizio di igiene urbana.

Grazie.

**SINDACO** Dott. Giampaolo Massimo Cannas

Grazie, Assessore Cattari.

Ci sono delle domande? Passiamo alla votazione.

Favorevoli n. 14 Astenuti n. 1 (P. Stochino)

Votiamo per la immediata eseguibilità della delibera.

Favorevoli n. 14 Astenuti n. 1 (P. Stochino)

Passiamo al settimo punto all'ordine del giorno: *Comunicazioni del Sindaco sulla istituzione della zona franca di Tortolì Arbatax.*

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Comunicazioni del Sindaco sulla istituzione della zona franca di Tortolì Arbatax.*

**SINDACO DOTT. GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS**

Quindi, io vorrei utilizzare questo metodo, faccio una breve anticipazione sull'attività, e poi passo la parola al mio collega Giacomo Usai che ha seguito, abbiamo seguito assieme minuto per minuto, insieme chiaramente anche alla maggioranza, l'attività che riguarda la esecuzione della zona franca presso l'Ogliastra, nello specifico presso il Comune di Tortolì nelle aree industriali.

Il Comune del Tortolì prima nel 2012, poi nel 2013, con delibere di Consiglio Comunale, ha manifestato la volontà di, quindi, aderire alla zona franca secondo la prescrizione e la procedura prevista dal Decreto Legislativo n. 75/98. A seguito di questa procedura il Consiglio Comunale nel 2013, se non ricordo male, ha fatto una delibera dove si perimetrava presso le aree del Nucleo Industriale tutte le aree oggetto del piano regolatore industriale, circa 400 ettari. Questo è stato fatto con la Regione, con la maggioranza all'epoca in Regione che stava provando ad attuare, quindi, in quella fase la zona franca.

Dopo di che, dopo una serie di contatti la Giunta Regionale ha emanato una serie di delibere a metà di aprile, se non ricordo male il 16 di aprile, il 15 di aprile, e ha istituito tre delibere di Giunta Regionale, la n. 21/3, n. 21/4 e n. 21/5. La delibera n. 21/3 è una delibera di carattere generale dove individua il quadro normativo, e la Giunta Comunale del Comune di Tortolì ha seguito, quindi, quel quadro, quell'indirizzo, quella procedura normativa per a sua volta deliberare e manifestare la propria volontà a istituire sempre nel Nucleo Industriale una zona franca doganale non interclusa, estendendo tale perimetrazione anche alle aree aeroportuali.

Questo in linea non soltanto con la delibera di Giunta Regionale n. 21/3, ma anche in linea praticamente con i deliberati del Consiglio Comunale. Quindi, la volontà politica e giuridica di questa Amministrazione del Comune di Tortolì negli anni è stata sempre univoca, chiara e certa nei confronti della Regione, ma per completezza di ragionamento e approfondimenti io passerei la parola al mio collega Giacomo Usai.

**CONSIGLIERE GIACOMO USAI**

Come diceva lei poc'anzi l'argomento ha una storia durante gli anni, e dal '48 fino al '98 col Decreto non si è data attuazione, quel decreto legislativo è un decreto che il Governo emana per attuare la Legge Costituzionale n. 3, che è appunto il nostro Statuto. Da lì la parola passa alle regioni, la Regione, come ente proponente agli Stati membri della Comunità Europea, adotta una serie di provvedimenti a cui accennava anche il Sindaco in precedenza, delibere, manifestando la propria intenzione a procedere secondo le direttive del n. 75/98.

La prima città, il primo porto franco fu Cagliari ad essere approvato con un apposito DPCM, necessario per l'attivazione delle zone franche come proposta del Governo alla Comunità Europea. Quindi, Cagliari e tutte le altre zone franche devono essere attivate attraverso appositi DPCM, dicevo appunto Cagliari parte nel 2001 come approvazione della propria zona franca, le altre cinque zone delle sei totali diciamo restano in attesa di capire la definizione del percorso. Un percorso quello di Cagliari, per chiudere il discorso su Cagliari, che vede il suo compimento il 30 giugno del 2015 con l'approvazione del piano operativo, quindi passano quattordici anni tra la bozza, tra la proposta di piano operativo per gestire una zona franca e l'approvazione in Regione.

Nel frattempo, prima del 2015, nel 2013, ritorniamo indietro, la Regione tra le varie delibere trova il tempo anche, la Giunta precedente e l'attuale, di emanare una legge, la n. 20 dell'agosto 2013, che dà praticamente le indicazioni, la strada, il percorso burocratico ai comuni per procedere, chiede quella legge che i comuni attuino la perimetrazione delle proprie zone franche e invita, perché il sentimento di quella legge è quello di estendere i punti franchi all'intera Sardegna, facendoli diventare in funzione di quello che è il dettato del n. 75/98 ampliabili alle zone funzionalmente collegate e collegabili ai punti franchi, quindi funzionalmente collegate e collegabili parla delle strade e dei collegamenti viari che collegano i siti produttivi, e questa puntualizzazione ci serve per discutere poi l'attività che abbiamo messo in campo come Giunta, come delibera di Giunta Comunale poche settimane fa.

Quindi, nella perimetrazione, oltre alla richiesta di perimetrazione la Regione individua l'ente gestore, a Cagliari per la gestione della sua zona franca fu individuata una società chiamata Cagliari Free Zone. La Cagliari Free Zone si occupa ovviamente del territorio doganale dell'area doganale di Cagliari, la Regione con quella Legge n. 20/2013 estende il termine Cagliari Free Zone a Sardegna Free Zone, in modo che quell'ente gestore si occupasse della gestione dell'intero, diciamo così, della futura zona franca della Sardegna.

Passando la palla alla successiva Amministrazione Regionale, alla attuale quindi, la Regione nell'ottobre del 2014 disattende un po' quelle che erano diciamo le visioni di estensione dei punti franchi, ed emana un piano regionale di sviluppo, nell'ottobre 2014 appunto, in cui detta i caratteri di istituzione delle zone franche, e le delimita a punti franchi nelle aree portuali destinate dal nostro Statuto, le sei sono Arbatax, Cagliari, Portovesme, Oristano, Porto Torres e Olbia. Quindi, per le restanti cinque di quelle sei, visto che Cagliari è già partita d'anticipo, la Regione determina un criterio, che è quello della zona franca interclusa, che significa zona franca vigilata, recintata, non quindi col presupposto di essere estesa alle aree collegate e collegabili.

Il regime fiscale della zona franca interclusa, giusto per fare un breve accenno, è quello del deposito doganale. La visione della zona franca da parte dei comuni interessati, e anche degli altri territori della Sardegna che vedono in questo strumento uno strumento di sviluppo per superare le difficoltà di carattere territoriale, vista l'insularità, di carattere fiscale, e quello che, diciamo così, tutta la Sardegna si aspetta, sollecitata anche dalla presenza nel territorio di vari movimenti che incalzano la Regione per adottare gli atti a lei demandati dal Governo, appunto dal Decreto Legislativo n. 75/98, è quella appunto di fare proposta al Governo. Quindi, i movimenti sollecitano la Regione affinché faccia proposta al Governo di delimitare l'intera Sardegna. La Regione invece fa un passo indietro rispetto al suo precedente atto legislativo, che era la n. 20/2013, chiede appunto che si attuino i punti doganali recintati.

Noi come Comune di Tortolì, accennava il Sindaco, ci siamo visti come dire invitati dalla Regione a procedere, e a all'inizio dell'argomento, come dire della trattazione dell'argomento con la Regione, la Giunta precedente, nel dicembre 2012 fu deliberata dal Consiglio Comunale l'istituzione della zona franca, nel settembre 2013 dalla precedente Amministrazione fu deliberata l'attivazione della zona franca secondo i regimi doganali dell'area interclusa e non interclusa, l'area non interclusa è quella che permette la lavorazione delle merci e, quindi il coinvolgimento...

Restiamo sull'attualità, per appunto superare il 2014 col piano regionale di sviluppo, al quale sono succeduti a questo atto diversi incontri tra esponenti dell'Amministrazione Comunale e altri rappresentanti del territorio per dare al nostro territorio un percorso di crescita. Su questo punto ci siamo incontrati diverse volte con la Regione, con esponenti del territorio, e ci siamo incontrati anche con i movimenti a cui accennavo prima, i movimenti sostenitori della zona franca. Tra questi incontri ricordo soprattutto la visita del Presidente della Regione e lì diciamo iniziarono i tavoli tematici successivi a quell'incontro presso appunto... in cui è riportato anche la fiscalità di vantaggio.

Arrivando a tempi più recenti, la Giunta appunto con sorpresa rompe il silenzio, io lo definisco così, ed emana queste tre delibere, la n. 21/3, la n. 21/4 e la n. 21/5; la n. 21/4 e la n. 21/5 trattano degli argomenti dei punti franchi del porto di Olbia e del porto di Portovesme. Quello che ci fa un po' la linea guida, quello che ci fa un po' da faro in questo percorso è il percorso di Olbia dove, rispetto alle delibere regionali, supera lo sbarramento legislativo regionale e tratta con la Regione, con l'Agenzia delle Dogane l'argomento zona franca non interclusa, include in questa trattazione di regime doganale non intercluso tutto l'intero territorio industriale dell'area di Olbia, gestito dal CIPNES.

Chiaramente, riportandoci a quella che riguarda noi, la n. 21/3 la Regione detta, detta veramente, ulteriori integrazioni a quelli che sono gli adempimenti da parte dei Comuni, ritenuta di futura cancellazione da provvedimenti regionali stessi, si pianifica, la Giunta Regionale rinvia ad operare successivamente con atti legislativi per rimuovere il termine e quella figura.

Vengono invitate le Amministrazioni, intese come quella di Arbatax, di procedere alla individuazione dell'ente gestore, alla perimetrazione e alla proposta di un piano operativo. Quindi, il 15 di aprile scorso il Comune recepisce questa delibera regionale e si muove immediatamente dicevo sul solco

tracciato dal Comune di Olbia, dal CIPNES di Olbia su quel regime fiscale individuato e accolto in delibera dalla Regione.

Sulla perimetrazione c'è da dire che ribattiamo ciò che è stato precedentemente deliberato nel 2013. C'è da dire che per quanto riguarda l'ente gestore il Comune di Tortolì, in accordo con il Consorzio Industriale propone, il CIPOR Ogliastra, il Consorzio Industriale Provinciale dell'Ogliastra come ente il gestore, e per quanto riguarda appunto poi gli accordi sul piano operativo presenta bozza, la Giunta Comunale approva, adotta quella bozza di piano operativo.

La nostra risposta nei tempi da quella delibera è celere, e arriva sul tavolo della Presidenza e dei consulenti della Regione il 26 di aprile. La tempistica è importante per capire una cosa, esiste alla scadenza di quelle date un termine che alcuni ritengono perentorio, altri ritengono ordinario e tra l'altro, come dire, chi si è mosso in anticipo sperava di vedere concluso il suo percorso, come Olbia ad esempio, mi riferisco ad Olbia, e che entro la data del 30 aprile fossero addirittura emanati i DPCM, non so quali siano i tempi di attuazione dei DPCM, però credo che compresi in quel tempo... loro speravano.

Noi a questa nostra presentazione del 26 aprile veniamo rassicurati dalla Regione, perché esistevano i termini di tempo perché loro adottassero la nostra delibera con gli allegati di cui ho detto prima, e si proponevano di adottare e di proporre al Governo appunto le nostre richieste. Nel frattempo l'atteggiamento della Regione, successivo alla nostra presentazione, viene un pochino ad essere, diciamo così, diverso dalla iniziale disponibilità, l'incontro per mettere nero su bianco viene fatto slittare, quindi nero su bianco intendo la delibera regionale viene fatta slittare dalla data antecedente il 30 aprile a tempi successivi, ma ancora oggi non si è vista delibera, così come per noi, così come per Porto Torres, così come per il Comune di Oristano.

Detto questo, si parla attraverso gli esperti, la consulenza con gli esperti che la nostra richiesta di zona franca, che non era unicamente tesa a individuare nella nostra area produttiva del Consorzio Industriale, ma era tesa a definire quel termine alle aree, potenzialmente espandibile alle aree produttive funzionalmente collegate o collegabili. Quindi, abbiamo abbracciato col territorio quel discorso che dicevo prima nei tavoli territoriali di fare una agevolazione fiscale, una fiscalità di vantaggio per tutto il territorio, e siamo stati consultati, siamo stati invitati a includere dall'Amministrazione Comunale di Nuoro anche le aree più lontane, quindi il senso che il convincimento non si ferma a un limite, diciamo così, di sub zona territoriale sub regionale come l'Ogliastra, ma si può, come dire, estendere, e noi riteniamo sia quello il principio ispiratore del Decreto Legislativo n. 75/98, quello che chi l'ha scritto per poterlo attuare pensava di far crescere i punti franchi diciamo verso l'entroterra per un miglioramento economico dell'intero territorio isolano.

I colloqui con la Regione sono proceduti fino a pochi giorni fa con la speranza di rivederci in futuro per definire le linee del nostro percorso e della nostra proposta, diversamente però anche nelle altre zone che sono arrivate ad avere la delibera regionale in data precedente al 30 aprile, come Olbia appunto e Portovesme, di DPCM non ce n'è sentore, anzi se devo proprio guardare il cielo e, come dire, immaginare che tempo farà, non tira buona aria nemmeno per loro, ecco, perché c'è una sorta di perplessità anche da parte della Regione a credere che il Governo possa recepire questo regime fiscale.

Un regime fiscale, badate bene, che non nasce da una pazzia locale o da una interpretazione estesa del termine, nella delibera n. 21/3 la Regione ci propone quattro schede, ognuna di queste è un regime fiscale determinato in questo modo: l'area doganale interclusa, quella non interclusa, una di tipo due magazzino doganale e area non interclusa di tipo... adesso dovrei leggere, mi sfugge il termine. La quarta, la più importante, è quella del perfezionamento attivo. Cosa è il perfezionamento attivo, leggendo la scheda sommariamente, è la possibilità di lavorare le merci successivamente all'ingresso per essere poi riesportate extra Comunità Europea dopo essere state lavorate, con maggiori benefici certamente della presenza della zona franca, perché permetterebbe all'indotto di, come dire, aumentare la propria produttività e di aumentare la propria attività.

Io adesso, come dire, concludo l'intervento perché ho detto quasi tutto, mi ricordo di aver segnalato la presenza degli allegati, è fondamentale perché la Regione ci invita nella delibera appunto del 15 aprile a scegliere oltre che la perimetrazione, oltre che l'ente gestore, il regime fiscale più adatto. Qui siamo

all'attualità, dopo questi incontri siamo in attesa che ci richiama per capire quale di queste nostre proposte andrà a buon segno, speriamo tutte visto che a Olbia, almeno fino al livello regionale, sono state accolte. Grazie.

Alle ore 11,00 esce il consigliere Paolo Stochino, pertanto i presenti risultano essere, da questo momento, n. 14.

**SINDACO DOTT. GIAMPAOLO MASSIMO CANNAS**

Grazie, Giacomo. Io vorrei aggiungere e mettere in evidenza, perché sono tanti gli argomenti, e giustamente non è semplice poi focalizzarli, vorrei mettere in evidenza quanto è stato deliberato con la delibera n. 57, i passaggi fondamentali sono la perimetrazione, come ci chiedeva la Regione, che ha seguito fedelmente i confini della zona industriale. È importante fare una precisazione, si sta parlando di zona franca non interclusa cioè significa, come ha detto già il mio collega in precedenza, che non esistono dei confini fisici, la novità rispetto al passato è questa, il fatto che non esistano delle barriere fisiche e, quindi degli impedimenti nella libera circolazione delle merci e delle persone è una cosa in più, è una novità rispetto al passato che la Regione sta provando a riproporre.

Quindi, non interclusa significa che permette agli operatori già insediati nella nuova zona industriale, e ai nuovi imprenditori di non avere quindi una separazione fisica dal resto del territorio di Tortolì Arbatax, perché questo voi immaginate, se dovessimo recintare per avere una zona franca, che diventerebbe a quel punto interclusa, avremo praticamente una specie di confinamento fisico che di fatto sarebbe un ostacolo e renderebbe del tutto inutilizzabili quelle aree, per cui la scelta politica da subito è stata quella invece di considerarla zona franca non interclusa, cioè "non recintata" per essere chiaro.

L'altra cosa che abbiamo deliberato, quindi, è il soggetto gestore, come ha già anticipato prima il mio collega, e cioè che lo strumento giuridico che attua, l'ente giuridico che attua, eventualmente dovrà attuare è il Nucleo Industriale. Noi abbiamo già quindi un soggetto giuridico per quanto in difficoltà, comunque operativo che esiste, che sta comunque lavorando e si sta riprendendo e, quindi da subito, sin dal 2013, dalle prime comunicazioni formali e informali si continua a individuare il soggetto giuridico gestore delle future aree, il Nucleo Industriale, questo in linea anche con i suggerimenti che ci arrivavano dalla Regione. Noi vediamo su questo Olbia, che sta facendo un lavoro simile al nostro, un po' più complesso perché sono superfici sicuramente più ampie, anche loro hanno utilizzato come soggetto gestore della zona franca l'ente il Nucleo Industriale di Olbia.

Altro elemento che noi abbiamo considerato è che ci sia un collegamento con l'aeroporto, quindi le due aree previste da questa delibera sono appunto le aree del Nucleo Industriale e le aree dell'aeroporto, in modo tale che anche l'aeroporto possa essere utilizzato con uno strumento, un volano di attuazione della zona franca e uno strumento che possa favorire l'arrivo anche di altre imprese. Sempre al riguardo rafforzato quanto ha già anticipato il collega Giacomo Usai, e cioè che in quella delibera si sono anche previsti due strumenti importanti, che sono due allegati, e sono il disciplinare della zona franca non interclusa e il piano operativo di gestione, sono due strumenti che la delibera di Giunta Regionale ci richiedeva, quindi noi in linea con quanto richiestoci dalla Regione abbiamo individuato l'ente gestore, i confini precisi, e poi il disciplinare e il piano operativo.

Quindi, ci siamo mossi, adesso c'è una attività politica "frenetica" tra i sindaci, la Regione e i rappresentanti dei movimenti zona franca, dove in qualche modo tutti sono d'accordo e tutti siamo d'accordo nel considerare centrale per l'introduzione in Ogliastra della zona franca della zona industriale di Tortolì e di Arbatax, quindi ci si sta muovendo politicamente in sintonia, è probabile che la prossima settimana avverrà un primo incontro informale con i sindaci, inizio – metà settimana, lo stiamo concordando, per quindi fare una sorta di pressing politico amministrativo nei confronti della Regione per l'attuazione della zona franca doganale non interclusa.

È determinante il lavoro sicuramente dell'Amministrazione Comunale di Tortolì, come nel passato così adesso, ma è altrettanto determinante il coordinamento e le indicazioni che ci arrivano dai movimenti e dai rappresentanti dei movimenti di zona franca, perché comunque stanno svolgendo una

# COMUNE DI TORTOLÌ

SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 14 MAGGIO 2016

Pagina 14

mediazione, oltre che una informazione tecnica costante, ma anche una mediazione politica con la Regione. Abbiamo aperto, quindi, insieme appunto a questi movimenti, il Comune di Tortolì assieme ai movimenti ha aperto un canale diretto con la Presidenza e con alcuni Assessorati Regionali. Abbiamo avuto già degli incontri, si sta lavorando per definire e completare le procedure, chiaramente c'è un dialogo ancora aperto, non abbiamo ancora definito i risultati, ma è molto incoraggiante che sia alcuni componenti della Giunta Regionale, che lo stesso staff del Presidente Pigliaru hanno a cuore la definizione della zona franca doganale non interclusa anche nelle aree di Tortolì Arbatax.

Quindi ci stiamo lavorando anche e soprattutto politicamente, appena abbiamo dei risultati, o abbiamo la definizione anche delle procedure sarà nostra cura, quindi, comunicarle nei successivi e a breve Consigli Comunali, o comunque anche attraverso degli atti diretti ai Consiglieri e alla comunità. Quindi, noi riteniamo che la zona franca non interclusa sia uno strumento di sviluppo economico, in una fase tra l'altro in cui tutti sappiamo caratterizzata questa fase da una crisi economica importante e, quindi riteniamo che sia anche questo uno strumento che possa creare dinamismo imprenditoriale.

Non dobbiamo aspettarci tempi brevi, non dobbiamo aspettarci, per quello che ho potuto constatare io, dei risultati economici immediati straordinari, ma è uno strumento che per essere portato a regime ci vorrà del tempo, e i risultati arriveranno, se dovranno arrivare, nel tempo, quindi bisogna in qualche modo anche dare la giusta collocazione e la giusta dimensione ai risultati.

Se ci sono delle domande, possiamo provare a dare delle risposte. Se non ci sono delle domande, allora noi chiudiamo l'adunanza di oggi, ringraziamo i colleghi presenti e ci aggiorniamo, come vi ho detto prima in anticipo, a breve nei successivi Consigli Comunali dove ci sono anche altri ordini del giorno da affrontare.

Quindi, grazie per la presenza e buon proseguimento.

**ALLE ORE 11.<sup>10</sup> IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA**

<b>Il Presidente</b>	<b>Il Segretario Comunale</b>
f.to Dott. Giampaolo Massimo Cannas	f.to Dr. <sup>ssa</sup> Maria Teresa Vella

Il sottoscritto Segretario Comunale, ai sensi della L.R. 13/12/1994 n. 38 e ss.mm.

ATTESTA

che copia del presente Verbale di seduta è stato affisso in data 10.06.2016 all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi e la pubblicazione è stata contestualmente comunicata ai capigruppo consiliari (prot. n. 14469 del 10.06.2016).

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
f.to dott. ssa Maria Teresa Vella



